



## CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol

Sede di Bolzano

composta dai magistrati:

|                       |             |
|-----------------------|-------------|
| Josef Hermann Rössler | Presidente  |
| Irene Thomaseth       | Consigliere |
| Alessandro Pallaoro   | Consigliere |

nella camera di consiglio dei giorni 21 e 25 febbraio 2019.

VISTI gli artt. 97, 100 e 125 della Costituzione;

VISTO il d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e s.m.i., recante l'approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i., istitutivo delle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano della Corte dei conti;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 21 marzo 1953, n. 161 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge provinciale 12 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni in materia di personale dei gruppi consiliari del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano);

VISTO il d.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, con il quale sono state recepite le linee guida, deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei Consigli regionali, ai sensi dell'art. 1, c. 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 12 marzo 2014 recante "Regolamento concernente interventi a favore dei Gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 9 marzo 2017 recante "Riorganizzazione dei servizi e del funzionamento del Consiglio provinciale";

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 1/2019 della Sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, approvativa delle attività e delle indagini di controllo per l'anno 2019;

VISTA la deliberazione n. 3/2019 della Sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, che approva gli esiti istruttori concernenti la verifica dei rendiconti dei gruppi consiliari afferenti al periodo 1° gennaio 2018 - 13 novembre 2018 e formula, altresì, ai sensi dell'art. 1, c. 11, d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012, specifiche richieste istruttorie comunicate al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano con nota del 30 gennaio 2019;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano depositata in data 11 febbraio 2019 (nota di pari data - prot. 121/SC\_BZ) contenente la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti con la citata deliberazione n. 3/2019;

VISTO il decreto n. 3 del 18 febbraio 2019 con il quale il Presidente della Sezione ha convocato il collegio per la data del 21 febbraio 2019;

SENTITO il magistrato istruttore;

### **RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO**

In data 15 gennaio 2019, con nota prot. n. LTG\_000149, il Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha trasmesso a questa Sezione di controllo i rendiconti riferiti al periodo 1° gennaio - 13 novembre 2018 della XV legislatura (2013 - 2018) dei gruppi del

Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui sopra, comunicando, altresì, “...che l'allegato accompagnatorio (modulo C) di ogni singola rendicontazione è stato opportunamente controllato”.

La deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014 prevede che i rendiconti debbano essere presentati al Presidente del Consiglio provinciale entro il 31 gennaio di ogni anno (cfr. art. 10, c. 1), per la successiva trasmissione alla Sezione di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio (art. 10, c. 3). La competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti è tenuta a pronunciarsi nel termine di trenta giorni dal ricevimento dei suddetti rendiconti. Qualora in sede di esame si riscontri che i rendiconti o la documentazione trasmessa a corredo degli stessi non siano conformi alle prescrizioni stabilite, la Sezione formula rilievi ai fini della relativa regolarizzazione.

Il controllo della Corte dei conti si fonda sui parametri di veridicità e di correttezza della spesa previsti dalla normativa di cui sopra, secondo le linee interpretative elaborate dalla magistratura contabile (cfr. delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2013 e sentenze delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti in speciale composizione n. 29/2014 e n. 59/2014).

Come già riferito in occasione dei precedenti controlli restano fermi, *in primis*, i principi dell'imprescindibile inerenza delle spese alle attività istituzionali dei gruppi consiliari, del divieto di finanziamento dell'attività di partito, dell'obbligo di assicurare la tracciabilità dei pagamenti, delle particolari modalità di utilizzo dei contributi per spese del personale del gruppo e dell'ammissibilità delle spese di rappresentanza a titolo di ospitalità ed accoglienza verso personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa.

La deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3/2014 ha attuato le disposizioni di cui al d.l. n. 174/2012, conv. con mod. in l. n. 213/2012. L'art. 10, c. 4, del regolamento rinvia all'art. 1, c. 9 e seguenti del citato d.l. con riguardo alla regolarità dei rendiconti, alla loro eventuale regolarizzazione, nonché alla relativa disciplina sanzionatoria.

Con deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3/2017 sono stati riorganizzati i servizi e il funzionamento del Consiglio provinciale. Il provvedimento ha apportato modifiche alla deliberazione n. 3/2014 (regolamento organico del personale del Consiglio), ha soppresso l'allegato b) di tale regolamento (numero delle unità di personale spettanti ai gruppi consiliari) e ha rideterminato, ai sensi dell'art. 11, c. 5, della citata delibera,

l'importo del contributo unitario annuo per le spese del personale spettante ai singoli gruppi nell'ammontare di euro 50.000,00 (euro 45.000,00 in sede di prima applicazione).

Si segnala che la l.p. n. 26/2016 all'art.2, c.1, ha introdotto la possibilità che per lo svolgimento delle attività dei gruppi consiliari il Consiglio provinciale possa assumere unità di personale in possesso dei requisiti per l'assunzione negli enti pubblici della Provincia autonoma di Bolzano da assegnare ai gruppi medesimi, con oneri a carico del bilancio del Consiglio. La norma non ha avuto sinora attuazione.

Rilevano, altresì, le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale n. 16 del 17 aprile 2014 (*Definizione dell'importo dei contributi spettanti ai Gruppi consiliari ai sensi del Regolamento concernente interventi a favore dei Gruppi consiliari e relativa rendicontazione*), n. 24 del 18 giugno 2014 (*Definizione delle dotazioni di attrezzature d'ufficio e informatiche, strumenti di lavoro, servizi e materiali di consumo messe a disposizione dei Gruppi consiliari ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del Regolamento concernente interventi a favore dei Gruppi consiliari e relativa rendicontazione*) e n. 94 del 22 novembre 2018 (*Individuazione dei nessi di continuità politico-organizzativa tra gruppi consiliari cessanti della XV legislatura e gruppi consiliari subentranti della XVI legislatura ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del regolamento concernente "Interventi a favore dei gruppi consiliari e relativa rendicontazione"*).

Ciò premesso, in esito alle verifiche svolte sulla base della documentazione pervenuta, la Sezione ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi istruttori (cfr. del. n. 3/2019).

In particolare, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale sono state chieste notizie in merito all'avvenuta riconsegna dei beni mobili da parte dei gruppi, come previsto dall'art. 9, commi 7 e 8, della deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014, nonché una dichiarazione attestante l'avvenuto versamento dei fondi di cassa finali effettuato dai gruppi indicandone i singoli importi e l'entità dei crediti di ciascun gruppo alla data del 13 novembre 2018, che saranno oggetto di successivo versamento. Inoltre, con particolare riguardo al "Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles" è stato chiesto di rendere nota la composizione del gruppo alla predetta data del 13 novembre 2018.

Con riguardo alla riconsegna dei beni mobili da parte dei gruppi ai sensi dell'art. 9, c. 7 e 8, della deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014, il Segretario generale del Consiglio con nota dell'11 febbraio 2019 (prot. n. 122-SC\_BZ) ha comunicato che la segreteria del Consiglio non dispone degli elenchi dei beni durevoli dei singoli gruppi. Premesso che l'art. 9, c. 8 prevede che all'inizio di una nuova legislatura un nuovo gruppo consiliare subentri nella

titolarità di tutti i beni qualora tra un gruppo cessante ed un gruppo subentrante sussista un nesso di continuità politico-organizzativa, nesso che l'Ufficio di Presidenza deve individuare all'inizio di ogni legislatura, si prende atto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 94/2018 con la quale si è accertato l'assenza del nesso di continuità politica con nuovi gruppi consiliari costituitisi all'inizio della XVI legislatura riguardo ai seguenti gruppi esistenti alla fine della XV legislatura: Bürgerunion-Südtirol-Ladinien e Noi per l'Alto Adige-Wir für Südtirol.

Per quanto concerne la restituzione degli importi residui dei contributi versati ai gruppi il richiamato Ufficio ha comunicato, in data 11 febbraio 2019, l'avvenuto incasso dei seguenti importi: euro 1.537,51 da Team Autonomie, euro 565.278,45 da Südtiroler Volkspartei, euro 23.752,78 ed euro 14.170,74 da Alto Adige nel Cuore, euro 168.937,72 da Grüne Fraktion-Gruppo Verde-Grupa vërda, euro 38.007,18 da Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles, euro 57.684,26 da Partito Democratico - Demokratische Partei, euro 580,76 ed euro 20.991,63 da Süd-Tiroler Freiheit, euro 162.799,89 da Die Freiheitlichen ed euro 777,37 da BürgerUnion-Südtirol-Ladinien.

Con riguardo al gruppo Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles il Segretario generale del Consiglio ha confermato che il capogruppo è rimasto in carica fino alla fine della legislatura, mentre si resta in attesa di formale riscontro in merito alla richiesta di specificare la sussistenza di crediti eventualmente vantati da tutti i gruppi alla data del 13 novembre 2018.

La Sezione invita il Consiglio ad esercitare i controlli necessari per garantire che alla fine della legislatura e/o della cessazione di un gruppo i beni mobili vengano trasferiti dal gruppo cessante al gruppo subentrante e che i beni che non sono oggetto di trasferimento tra i gruppi medesimi passino al patrimonio del Consiglio (cfr. art. 9, commi 7 e 8, deliberazione del Consiglio n. 3/2014).

In esito ai controlli condotti e alla luce degli esposti requisiti di regolarità, coerenza ed inerenza delle spese, la Sezione sottolinea nuovamente, in termini generali, l'importanza di salvaguardare:

a) il divieto di finanziare, direttamente o indirettamente, partiti e movimenti politici e loro articolazioni (politiche e amministrative), da cui consegue anche la necessità che ogni spesa sia strettamente riconducibile all'attività del gruppo (organo del Consiglio) con una chiara e dettagliata evidenziazione dell'inerenza alle finalità istituzionali del gruppo;

- b) la necessaria sussistenza della corrispondenza tra le poste iniziali e finali dei conti correnti bancari intestati ai gruppi e le somme rendicontate;
- c) la previsione normativa secondo la quale la quota del contributo consiliare non utilizzata nell'esercizio finanziario di riferimento può essere utilizzata nell'anno successivo e comunque entro la fine della legislatura o la data di cessazione del gruppo (dopo tale termine i fondi finali non utilizzati devono essere riversati al Consiglio provinciale);
- d) la riconducibilità alle spese di rappresentanza delle sole spese "...sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali ospitalità ed accoglienza" (cfr. sent. n. 15/2016 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in composizione speciale della Corte dei conti);
- e) la necessità di uniformare le spese per ristorazione in correlazione ad eventi istituzionali (convegni, attività promozionali e di aggiornamento, incontri e riunioni c.d. clausure) e quelle di rappresentanza ai criteri di sobrietà, di ragionevolezza, di trasparenza finanziaria (cfr. anche sent. n. 29/2014 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in composizione speciale della Corte dei conti), anche alla luce delle particolari esigenze di contenimento della spesa che caratterizzano l'attuale fase del ciclo economico;
- f) la consolidata giurisprudenza della Corte dei conti, in sede giurisdizionale e di controllo, con riguardo agli incarichi conferiti a soggetti esterni, secondo la quale sussiste l'obbligo di avvalersi prioritariamente delle strutture organizzative interne agli uffici valutando attentamente i necessari presupposti (cfr. decisione di parifica del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano delle Sezioni riunite per la Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol n. 1 del 28 giugno 2018);
- g) l'obbligo di inviare a corredo dei rendiconti copia conforme all'originale della documentazione comprovante le spese indicate dal gruppo nel rendiconto (mediante apposizione della sottoscrizione, della data e della prevista formula di rito "per copia conforme all'originale" su ogni singolo documento), unitamente alla prescritta autorizzazione di data anteriore all'ordinazione della spesa;
- h) l'integrità del patrimonio pubblico ponendo la massima cura nell'annuale predisposizione e nel continuo aggiornamento dell'elenco dei beni mobili acquistati dai gruppi, affidando quelli fuori uso al Consiglio provinciale.

Si prende atto che i seguenti gruppi hanno regolarizzato il rendiconto in esito ai rilievi istruttori: Die Freiheitlichen, Grüne Fraktion-Gruppo Verde-Grupa vërda, Süd-Tiroler Freiheit, Partito Democratico - Demokratische Partei, Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles, BürgerUnion-Südtirol-Ladinien e L'Alto Adige nel cuore.

A conclusione dei chiarimenti forniti e alla luce della documentazione depositata si formulano, distintamente per singolo gruppo, le seguenti osservazioni:

### **I. Gruppo consiliare "Südtiroler Volkspartei"**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, le spese per vitto (autorizzate durante il periodo di aspettativa per motivi di studio di un dipendente, al quale è stato riconosciuto congruo anche un terzo delle spese di un corso di formazione) e alcune indennità corrisposte al personale, le spese per la formazione del gruppo, la corretta allegazione delle autorizzazioni di spesa, nonché la determinazione del fondo di cassa finale per spese del personale.

Si ricorda, in termini generali, che mentre ai sensi della lett. f) dell'art. 1 del d.P.C.M. 21 dicembre 2012, così come recepito anche dalla delibera del Consiglio provinciale n. 3/2014, i contributi per le spese di funzionamento possono essere utilizzati anche per le spese di missioni, le spese per l'acquisto di buoni pasto del personale e quelle per il pagamento dell'IRAP riferito al medesimo attengono, invece, alle spese del personale (cfr. la proposta approvata dall'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome del 19 settembre 2014).

Con riguardo ai criteri di quantificazione delle voci stipendiali (indennità riconosciute ai dipendenti) la Sezione ribadisce la necessità - trattandosi di risorse provenienti dalla collettività - di conformarsi ai criteri di oculatezza ed economicità che contraddistinguono la gestione pubblica (cfr. anche delibera della Sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano n. 5/2016).

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

### **II. Gruppo consiliare "Die Freiheitlichen"**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria ulteriore documentazione a comprova delle spese sostenute e notizie concernenti, in particolare, la loro riconducibilità all'attività istituzionale

del gruppo e l'acquisto dei buoni pasto per i dipendenti con indicazione di quelli non utilizzati alla fine della legislatura.

Con nota del 5 febbraio 2019 la capogruppo forniva i chiarimenti di cui sopra illustrando, in particolare, che dei 600 buoni pasto acquistati, n. 49 per un controvalore pari a euro 259,21, risultano non utilizzati alla fine della legislatura e sono attualmente custoditi dalla medesima capogruppo.

La Sezione richiama al riguardo la disposizione di cui all'art. 9, punto 8, della deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014 e s.m.i. secondo la quale alla fine della legislatura tutti i beni mobili non registrati sono trasferiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dal gruppo cessante a quello tra i gruppi formatesi nel nuovo Consiglio nei confronti del quale venga accertato un nesso di continuità politico-organizzativa.

Il Collegio, ricordando, in termini generali, che al rendiconto deve essere sempre allegata l'integrale documentazione contabile corrispondente alle spese inserite nel rendiconto, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

### **III. Gruppo consiliare "*Grüne Fraktion-Gruppo Verde-Grupa vërda*"**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, le spese del personale (contributi sindacali e buoni pasto) e la riconducibilità all'attività del gruppo delle spese effettuate con il fondo cassa pregresso (euro 7.195,94) proveniente da donazioni di privati in data antecedente al 2004. Il capogruppo ha fornito in argomento dettagliata documentazione di spesa.

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

### **IV. Gruppo consiliare "*Süd-Tiroler Freiheit*"**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, le spese del personale, di rappresentanza, per l'acquisto di dotazioni informatiche e per consulenze, studi ed incarichi, nonché le autorizzazioni preventive e le dichiarazioni previste dalla deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014.

Si richiama l'attenzione sulla necessità che riguardo agli incarichi conferiti a soggetti esterni (es. attività di traduzione) l'attestazione formale dell'impossibilità delle strutture



organizzative interne al Consiglio ad assolvere i relativi compiti deve essere di data anteriore al conferimento dell'incarico medesimo.

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

#### **V. Gruppo consiliare "*Partito Democratico - Demokratische Partei*"**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, la mancata indicazione nel rendiconto del fondo iniziale e del fondo finale proveniente dalla gestione del precedente gruppo consiliare, le spese bancarie sostenute e l'autenticazione della documentazione di spesa.

La Sezione prende atto che in esito all'attività istruttoria in data 15 febbraio 2019 (Prot. n. 129-SC\_BZ) è pervenuta documentazione comprovante l'avvenuto versamento sul c/c del Consiglio provinciale (valuta 15 febbraio 2019) dell'ulteriore importo di euro 701,26, importo superiore a quello dovuto di euro 694,70 proveniente dalla gestione del precedente gruppo.

Inoltre, il gruppo in data 18 febbraio 2019 ha depositato ulteriore documentazione giustificativa di spese bancarie (commissioni) relative ai versamenti al Consiglio ed il rendiconto conseguentemente rettificato.

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

#### **VI. Gruppo consiliare "*Team Autonomie*"**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, le spese per un incarico per la realizzazione di un progetto in materia di plurilinguismo (euro 10.500,00), le spese del personale e una fattura mancante.

Il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di fornire in allegato al rendiconto adeguati elementi documentali (es. mediante l'esibizione di report, memorie, relazioni) in merito all'attività svolta dai consulenti.

Valutati gli ulteriori chiarimenti e la documentazione fornita solo in data 21 e 22 febbraio 2019 il Collegio ravvisa la regolarità della rendicontazione.

## **VII. Gruppo consiliare “*Movimento 5 Stelle – 5 Sterne Bewegung – Moviment 5 Steiles*”**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, la corretta contabilizzazione dell'IRAP.

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

## **VIII. Gruppo consiliare “*BürgerUnion-Südtirol-Ladinien*”**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, le spese del personale, il credito IRAP conguagliato (euro 25,00) con una sanzione pecuniaria (euro 25,00) e la mancata restituzione di euro 149,10 (differenza tra il fondo di cassa da legislature precedenti – euro 169,79 e l'importo di euro 12,69 – importo indicato con segno negativo nel rendiconto).

La Sezione prende atto che in esito all'attività istruttoria, in data 11 febbraio 2019, è pervenuta documentazione comprovante l'avvenuto versamento sul c/c del Consiglio provinciale di euro 25,00 (versamento di data 1° febbraio 2019), e tramite nota di data 15 febbraio 2019 (pec prot. n. 128-SC\_BZ) documentazione comprovante gli ulteriori versamenti di euro 25,00 (versamento di data 14 febbraio 2019) e di euro 20,19 (ordine di bonifico del 14 febbraio 2019). Per la differenza residua di euro 128,91, invece, il capogruppo ha fornito documentazione giustificativa di spese telefoniche riferite al periodo fino al 13 novembre 2018 con conseguente rettifica del rendiconto.

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

## **IX. Gruppo consiliare “*L'Alto Adige nel cuore*”**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria documentazione e notizie concernenti, in particolare, l'avvenuta contabilizzazione della ritenuta d'acconto riferita a spese per consulenze tra le spese del personale, il versamento di euro 393,52 con il codice tributo 9001, le spese del personale, la mancata trasmissione di fatture, la riconducibilità delle spese per manifesti e attività promozionali all'attività istituzionale del gruppo, l'incarico per una traduzione e l'imposta di bollo.

Con particolare riguardo alle spese sostenute dal gruppo per l'affissione di manifesti nel periodo antecedente alla data delle elezioni e nel quale vige il divieto, ai sensi della normativa

statale in materia di *par condicio*, il capogruppo ha illustrato che le medesime “...hanno riguardato le affissioni soltanto sino all’entrata in vigore delle norme sulla *par condicio*. Il periodo di affissioni in periodo di *par condicio*, benché infatti inizialmente prenotato, (da qui la presentazione in sede di rendiconto delle parcelle), è stato poi annullato, quindi rimborsato e dunque non utilizzato” (cfr. nota del 7 febbraio 2019).

La Sezione prende atto che in data 21 febbraio 2019 è pervenuta documentazione a comprova dell’ulteriore versamento sul c/c del Consiglio di euro 40,00 relativo al rimborso del canone della carta di credito.

Il Collegio, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione.

#### **X. Gruppo consiliare “Noi per l’Alto Adige”**

Si prende atto della dichiarazione fornita dal capogruppo di data 12 dicembre 2018: “*di aver rinunciato ai fondi previsti per i gruppi consiliari e pertanto di non avere ricevuto alcun contributo da parte del Consiglio provinciale*”.

#### **P.Q.M.**

la Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, definitivamente pronunciando,

#### **DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, c. 10, del d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012 e s.m.i., la regolarità dei rendiconti presentati, per il periodo 1° gennaio 2018 – 13 novembre 2018, dai seguenti gruppi consiliari:

- Südtiroler Volkspartei
- Die Freiheitlichen;
- Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa vërda;
- Süd-Tiroler – Freiheit;
- Partito Democratico – Demokratische Partei;
- Team Autonomie;

- Movimento 5 Stelle – 5 Sterne Bewegung – Moviment 5 Steiles;
- BürgerUnion – Südtirol – Ladinien;
- L’Alto Adige nel cuore;

## DISPONE

la trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, a cura della Segreteria della Sezione, della presente deliberazione, redatta in lingua italiana e tedesca, al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi dell’art. 1, c. 11, del decreto-legge del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deliberato in Bolzano nella camera di consiglio in data 21 e 25 febbraio 2019.

Il relatore  
f.to Alessandro Pallaoro

Il Presidente  
f.to Josef Hermann Rössler

Depositato in Segreteria il 25 febbraio 2019

La Dirigente  
f.to Elena Papiano